

Delibera n. 95/2023. Introduzione di nuova misura regolatoria relativa alle reti ferroviarie regionali interconnesse e riferita alla assunzione dell'anno base per la formulazione dei canoni e dei corrispettivi per l'accesso alle infrastrutture e ai servizi ivi forniti. Avvio del procedimento e della consultazione.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

PREMESSA

Con note assunte, rispettivamente, ai protocolli n. 66753/2024 del 12 luglio 2024 e n. 69469/2024 del 22 luglio 2024, i gestori Infrastrutture Venete S.r.l. (nel seguito: IV) e Società Ferrovie Udine Cividale S.r.l. (nel seguito: FUC), hanno comunicato che, per esigenze connesse a lavori di manutenzione straordinaria e/o *upgrade* tecnologico delle infrastrutture dagli stessi gestite, nel corso degli anni 2024 e 2025 si prevede una interruzione temporanea della circolazione sulle due linee Adria-Mestre e Udine- Cividale.

Con la citata nota prot. 66753/2024, IV, evidenziando come l'annualità 2024 non possa essere considerata come adeguata a costituire l'Anno base ai fini della formulazione della proposta tariffaria nel corso del 2025, secondo quanto previsto dalla delibera n. 51/2024, ha altresì richiesto di poter assumere come Anno base il 2023 in quanto ultimo anno rappresentativo della gestione ordinaria della infrastruttura.

Per quanto riguarda FUC, il gestore ha altresì comunicato che i previsti lavori di adeguamento tecnologico della linea (finanziati a valere sui fondi PNRR) sono anche propedeutici al subentro nella gestione dell'infrastruttura medesima, sin qui svolta dalla stessa FUC, da parte di RFI S.p.A. (nel seguito: RFI) e che l'interruzione del servizio sulla linea si protrarrà sino al completamento del suddetto subentro.

Con le note prott. ART 82596/2024 e 82603/2024 del 5 settembre 2024 indirizzate, rispettivamente, a IV e a FUC, l'Ufficio Accesso alle infrastrutture ferroviarie e portuali, al fine di assumere ulteriori e più dettagliate informazioni su quanto rappresentato dai due gestori, ha richiesto ai medesimi di specificare chiaramente le tempistiche previste per il completamento delle attività in corso di svolgimento sulle infrastrutture, nonché di comunicare quale si preveda essere il primo, intero, anno di esercizio utile in cui si potrà considerare ripristinato l'ordinario regime di esercizio sulle linee e, per FUC, perfezionato il subentro di RFI nel ruolo di gestore dell'infrastruttura.

Con note trasmesse da IV e FUC, assunte, rispettivamente, ai prott. 84232/2024 del 10 settembre 2024 e 84425/2024 dell'11 settembre 2024, i due gestori hanno riscontrato le richieste di informazioni, precisando che:

- per quanto riguarda la rete gestita da IV, la conclusione dell'interruzione dell'esercizio ed il ripristino della circolazione sono previsti avvenire il 30 marzo 2025 e che, quindi, l'attuale interruzione dell'esercizio interesserà anche i primi mesi del suddetto anno 2025;
- per quanto riguarda la rete gestita da FUC, la chiusura della linea Udine – Cividale è prevista fino al completamento del percorso di subentro di RFI nella gestione della stessa e, comunque, fino all'attivazione degli impianti tecnologici attualmente in fase finale di installazione da parte di FUC, attività - questa - che sarà poi gestita da RFI successivamente all'assunzione della gestione. Il gestore ha, altresì, rappresentato che la data del subentro è stimabile nel mese di aprile/maggio 2025 e che,

in relazione a tale tempistica, si può prevedere una ripresa dell'esercizio nel mese di maggio/giugno 2025 e, di conseguenza, che il primo anno utile che potrà essere integralmente assunto come rappresentativo dell'ordinario nuovo regime di gestione dell'infrastruttura sarà il 2026.

OBIETTIVO DEL PROCEDIMENTO

Fermo quanto richiamato in Premessa, va rilevato che è prevedibile che altre reti ferroviarie regionali interconnesse possano essere in interessate, anche in futuro, da interruzioni totali, o parziali, della circolazione sull'infrastruttura, dovute, ad esempio, alla necessità di effettuare interventi di *upgrade* infrastrutturale e/o tecnologico, o a modifiche della *governance* dell'infrastruttura per il subentro di RFI nel ruolo di gestore dell'infrastruttura, come previsto dall'art. 47, comma 4, del Decreto-legge del 24/04/2017 n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge n. 96 del 21/06/2017, e recante *"Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo"*.

Ne consegue che possono determinarsi nel breve/medio termine, o potranno determinarsi in un orizzonte di più lungo termine, ulteriori situazioni analoghe a quelle sopra illustrate, in cui l'anno base da assumersi per la formulazione dei canoni e dei corrispettivi per l'accesso alle infrastrutture e ai servizi gestiti da altri soggetti, così come definito dal quadro regolatorio vigente (delibera dell'Autorità n. 95/2023, del 31 maggio 2023, e delibera dell'Autorità n. 51/2024, del 18 aprile 2024), non possa considerarsi rappresentativo delle condizioni di ordinaria gestione di tali infrastrutture.

Tale fattispecie non è attualmente contemplata dalla regolazione introdotta con la delibera n. 95/2023.

Si rende quindi necessario avviare un procedimento, la cui conclusione è prevista avvenire entro il 17 gennaio 2025, per l'integrazione del quadro regolatorio introdotto con la delibera n. 95/2023, finalizzato, per le sole reti regionali interconnesse, alla definizione di una ulteriore modalità per la determinazione, quale Anno base, di un anno che sia effettivamente rappresentativo delle ordinarie caratteristiche della gestione.

PROPOSTA DI INTERVENTO INTEGRATIVO DELLA MISURA 52.1 DELL'ALLEGATO A ALLA DELIBERA N. 95/2023.

In considerazione di quanto sopra, contestualmente all'avvio del procedimento si ritiene opportuno porre in consultazione una proposta di integrazione della Misura 52.1 dell'Allegato A alla delibera n. 95/2023, esclusivamente riferita alle reti ferroviarie regionali interconnesse, che prevede una deroga a quanto già riportato in relazione alla determinazione dell'Anno base.

La nuova Misura regolatoria, che si propone di introdurre tramite un nuovo punto 2 in seno alla Misura 52.1 dell'allegato A alla delibera n. 95/2023, prevede, in deroga a quanto disposto dal precedente punto 1 della stessa Misura, che, qualora per circostanze correlate all'interruzione della circolazione sulla infrastruttura, l'Anno base da considerare nella proposta di revisione tariffaria non sia rappresentativo dell'ordinaria gestione, il Gestore: (i) assuma come Anno base (T-1) il primo successivo anno utile in cui è ripristinato il regime ordinario di circolazione, nelle nuove condizioni di assetto infrastrutturale e/o di *governance* che caratterizzeranno l'infrastruttura alla ripresa del suddetto ordinario regime di circolazione, e (ii) adotti un regime tariffario transitorio nelle annualità ricomprese tra l'ultimo anno del periodo tariffario precedente e il primo anno di quello nuovo, basato sui canoni e corrispettivi da ultimo vigenti adeguati con riferimento agli aspetti inflattivi.

Tale deroga consente di assicurare l'effettiva rappresentatività, sul piano della struttura dei costi e dei volumi di traffico a consuntivo in esso realizzati, del nuovo Anno base, sebbene determini una conseguente ridefinizione e differenziazione, rispetto a quelle contemplate per le altre analoghe infrastrutture ferroviarie regionali interconnesse, delle annualità di inizio e fine del periodo regolatorio oggetto di variazione tariffaria, con un loro slittamento in avanti¹.

LA CONSULTAZIONE SULLA PROPOSTA DI INTEGRAZIONE DELLA MISURA 52.1 DELL'ALLEGATO A ALLA DELIBERA N. 95/2023.

La sottoposizione a consultazione, sino al termine del 29 novembre 2024, della proposta di introduzione della nuova misura regolatoria integrativa della Misura 52.1 dell'Allegato A alla citata delibera n. 95/2023, di cui trattasi, è motivata dalla necessità di consentire, ai soggetti interessati, di valutarla e formulare eventuali osservazioni sulla stessa.

Torino, 28 ottobre 2024

Il Dirigente dell'Ufficio Accesso
alle infrastrutture ferroviarie e portuali
f.to Roberto Piazza

(documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005)

¹ Nel caso specifico che interessa le infrastrutture attualmente gestite da Infrastrutture Venete S.r.l. e Società Ferrovie Udine Cividale S.r.l., in considerazione delle tempistiche relative alla ripresa dell'ordinario regime di circolazione sulle due infrastrutture, come comunicate dai gestori con le note richiamate in premessa, tale nuovo Anno base dovrebbe essere assunto coincidente con il 2026, con conseguente rideterminazione del periodo tariffario a cui la proposta tariffaria farebbe riferimento, che verrebbe ad essere ricompreso tra gli anni 2028 e 2032.